



ISTITUTO AMARETTI
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Parificata e Paritaria



**PROGETTO EDUCATIVO DELLA
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
ISTITUTO AMARETTI**

Scuola dell'Infanzia

Via Amaretti nr. 5
10046 Poirino (TO)

Scuola Primaria

Via Alfazio nr. 3
10046 Poirino (TO)

L'Istituto Amaretti di Poirino, fondato dal sacerdote cav. Emanuele Amaretti, costituito in Ente morale con Decreto reale 18 gennaio 1877 ha sede in Poirino, Via Amaretti n. 5

L'Istituto Amaretti si inserisce nella tradizione culturale di Poirino dal 1866 e si qualifica come "Scuola Cattolica Rosminiana" rivolta ai bambini dai due anni e mezzo ai dieci, suddivisi nella scuola dell'Infanzia e Primaria.

Fine ultimo dell'istituto è garantire lo sviluppo armonico del bambino nelle sue componenti cristiane ed umane. Nello specifico, vista la sua vocazione di scuola rosminiana e cattolica, trova qui sotto esplicitate le sue fondamenta:

- in quanto *Cattolica* ha il suo punto di riferimento nel Vangelo, negli insegnamenti di tolleranza e apertura agli altri che in esso sono presenti;
- in quanto Rosminiana segue le linee pedagogiche del Padre fondatore Antonio Rosmini secondo il quale la vera educazione si fonda sul concetto cristiano di persona.

La qualifica di scuola cattolica, che agisce in libertà e *garantendo agli alunni un trattamento scolastico equipollente* (art.34) viene inoltre dalla Costituzione e dal pluralismo scolastico che in essa è garantito negli articoli 3,30,33, 34. La scuola accoglie quindi allievi/e di ogni genere, razza, religione e cultura valorizzando la diversità e facendone un punto di forza e di partenza per il suo progetto educativo e andando a rimuovere gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.

Come scuola pone al centro il bambino e le sue esigenze vivendo l'insegnamento come ricerca culturale seria, corretta, rispettosa delle diverse posizioni e della normativa nazionale e regionale sull'istruzione. Lavora sulla riscoperta dei valori fondamentali per l'uomo: rispetto per la vita, solidarietà e giustizia, libertà civile, sociale, politica e religiosa.

L'Istituto Amaretti, come scuola cattolica d'ispirazione rosminiana, non può prescindere dall'educare all'integrazione tra fede e vita per imparare ad esprimere liberamente le proprie convinzioni etico – religiose in primo luogo imparando a riflettere su Dio Creatore e Padre e sulla vita come Suo dono, identificando la Chiesa come la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il Suo insegnamento.

Dare rilievo e prepararsi ai momenti forti del calendario cristiano, aiuta a riconoscere il significato delle festività cristiane interrogandosi sul modo di viverle all'interno di una comunità cristiana e portando a confrontare la propria esperienza religiosa con quella di persone di altre religioni riconoscendo la specificità della proposta del Cristianesimo.

In aggiunta, come scuola con vocazione cattolica, mette maggiormente al centro il ruolo fondamentale della famiglia, come prima agenzia educativa, e la dimensione religiosa imprescindibile dal cammino personale di ognuno, aprendosi sempre alla visione di religione più ampia necessaria per cogliere a pieno il messaggio cattolico di amore verso il prossimo in ogni momento.

In linea con il messaggio di apertura al prossimo, la scuola realizza appieno la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

L'attività dell'Istituto, oltre ad essere orientata dallo spirito vocazionale proprio

dell'Ente che ne è il fondamento, si pone al centro poi del più ampio orizzonte programmatico del nostro paese. Assume quindi le Indicazioni Nazionali come base del suo agire e "Le linee guida per l'Educazione Civica" come orizzonte verso cui tendere per educare cittadini consapevoli e orientati al mondo, volti alla collaborazione e al piacere dell'apprendere continuo.

L'attività educativa dell'Istituto Amaretti, è frutto di una rete di relazioni interpersonali che creano esperienze di interazione dinamiche e costruttive:

-la comunità religiosa delle suore rosminiane che è il testimone, nella radicalità della vita, dei valori evangelici che annuncia. Il suo compito principale è quello di favorire la creazione di un ambiente educativo improntato allo spirito di famiglia, in cui sia più facile per allievi/e operare una sintesi vitale tra la cultura umana e lo stile evangelico; -gli insegnanti, che sono direttamente impegnati, con la Coordinatrice didattica, a promuovere la crescita umana e cristiana degli allievi/e attraverso la formazione costante, la condivisione degli obiettivi, la partecipazione attiva e sistematica alla programmazione educativo-didattica;

-gli allievi che sono quotidianamente sollecitati a partecipare attivamente alla loro formazione;

-il personale amministrativo e ausiliario, religiose e laici, che collabora al buon funzionamento della scuola e la rende un luogo accogliente e familiare in cui si sta bene con le persone e con le cose;

-le famiglie, che, pur affidando i loro figli all'Istituto, conservano l'obbligo prioritario di educarli. Essi stessi entrano a far parte della scuola, alla quale assicurano sincera collaborazione per la realizzazione del Progetto Educativo e partecipazione, secondo le proprie disponibilità e competenze, ai diversi Organi Collegiali.

L'attività dell'Istituto è bensì frutto di una rete di relazioni territoriali, che valorizzano la conoscenza del luogo in cui la scuola sorge e che rafforza l'idea di comunità educativa che si prende cura delle giovani menti che le sono affidate,

realizzando un microcosmo che su piccola scala riproduce opportunità, tensioni, convivenze e interazioni globali.

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno soprattutto dei docenti, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma soprattutto richiede la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa realizzare a pieno la propria persona.

Dunque il «fare scuola» significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita (Indicazioni Nazionali, 2012).

Il “fare scuola” del nostro istituto mira poi, più specificatamente e primariamente, allo star bene dei propri alunni, creando un ambiente accogliente e aperto, che incoraggia quella cognizione veicolata dalle emozioni e l'apprendimento positivo e autentico, ponendo al centro sempre i bisogni degli alunni e il loro benessere quotidiano.

Scuola dell'infanzia

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti e che valorizzino i momenti di passaggio che segnano le tappe di crescita e apprendimento di ogni studente. Particolare attenzione e cura viene posta nella formazione del gruppo classe, alla promozione di legami autentici tra studenti e alle gestione dei conflitti che l'incontro tra personalità, inevitabilmente porta con sé. La scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai due anni e mezzo ai sei. La sua finalità è quella di garantire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La scuola dell'infanzia del nostro Istituto si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, ma che sono anche pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi e che pongono, a chi li circonda, domande che li portano a riflettere su ciò che li circonda. La nostra scuola parte da domande e bisogni per creare percorsi di sviluppo e crescita di ciascuno e per prendere per mano ogni bambino e accompagnarlo nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità per aiutare i bambini nella crescita e nell'apprendimento. Le famiglie di origine straniera e quelle che accolgono una disabilità, vedono nella scuola una comunità in cui poter instaurare legami di fiducia, nel pieno rispetto della visione di comunità cristiana che condivide e vive mettendo in comune, sempre riconoscendo e tutelando le differenze.

I docenti della nostra scuola dell'infanzia accolgono, ascoltano, accompagnano , ma

soprattutto osservano quotidianamente i bambini , prendendoli in carico e sostenendoli nel loro percorso di crescita e maturazione.

Il curricolo si esplica anche attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati, intrecciando spazi , tempi, routine e attività, avendo alla base l'intenzionalità e la qualità pedagogica, procedendo sempre con attività di verifica, con carattere puramente e solamente formativo, e documentazione. Il curricolo è esplicitato secondo i cinque campi di esperienza proposti dalle Indicazioni Nazionali e la programmazione settimanale si sviluppa attraverso di essi.

Scuola primaria

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo-didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di sé stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita a vari livelli.

La scuola mira a sviluppare le otto competenze chiave proposte dal Consiglio Europeo (2006; 2018) in tutte le loro sfaccettature e mette *l'imparare ad imparare* al centro del suo agire educativo come fine ultimo di ogni azione didattica e formativa proposta agli studenti e come base di un vero apprendimento per competenze che va al di là della sola trasmissione disciplinare e contenutistica.

Fondamentale sarà la collaborazione attiva con i compagni nella realizzazione di attività collettive e individuali che porranno le basi per stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera, riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del proprio patrimonio sociale e culturale per una cittadinanza attiva, rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da una storia rapporti di connessione e/o di interdipendenza, sviluppare la capacità di raggruppare, ordinare, quantificare, misurare, localizzare, porre in relazione, leggere statistiche e utilizzare i processi logico-matematici per risolvere problemi e situazioni della quotidianità.

Diversi sono gli approcci adottati, come quello scientifico che necessita di alcune azioni quali osservare, formulare ipotesi, misurare, classificare, schematizzare, argomentare, prospettare soluzioni e prevedere alternative, utilizzando le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro nelle varie discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative. Proprio per questo

la scuola ha stabilito, sotto richiesta del Collegio Docenti e con approvazione del Consiglio d'Istituto, l'implementazione delle materie STEM, che si realizza negli ultimi tre anni del percorso di scuola primaria attraverso specifiche attività laboratoriali che si integrano al curriculum quotidiano.

Alla base dei processi cognitivi per acquisire competenze adeguate occorre valorizzare la curiosità intellettuale, partecipare a scambi comunicativi con compagni e adulti e acquisire la capacità di esprimere il proprio pensiero e vissuto attraverso pluralità di linguaggi in modo appropriato, corretto ed efficace sviluppando gradualmente abilità funzionali allo studio per estrapolare informazioni utili alla comprensione della realtà e all'esposizione orale e scritta delle conoscenze utilizzando una terminologia appropriata e rielaborando opinioni personali e altrui.

Dal punto di vista psico-fisico la scuola si impegna a lavorare affinché il bambino prenda coscienza di sé per valorizzare le proprie risorse umane, maturando una personalità equilibrata ed armonica. Questo porta a maturare la propria identità attraverso il rafforzamento della percezione del sé, prendendo coscienza della propria corporeità ed accettandone i limiti e le potenzialità. Imparare a prendersi cura del proprio corpo, anche attraverso un corretto regime alimentare e ad un'adeguata pratica sportiva al fine di acquisire un'immagine positiva di sé come espressione della personalità e come condizione relazionale, cognitiva e pratica. Fondamentale per il processo di crescita è valorizzare le esperienze proprie ed altrui per crescere nel rispetto reciproco, nella partecipazione attiva, nel controllo dell'impulsività e nella collaborazione.

La formazione che viene offerta è a tutto campo e riguarda anche la sfera sociale, per cui è necessario stabilire relazioni interpersonali libere e positive per crescere nella solidarietà e nella consapevolezza delle responsabilità individuali, essere disponibili all'incontro, all'ascolto e al dialogo, con coetanei e adulti. Poter maturare atteggiamenti positivi per crescere nella collaborazione e nell'aiuto

reciproco dimostrando fiducia nelle capacità altrui, è infatti fondamentale per poter assumere compiti utili alla collettività nel rispetto delle persone, dell'ambiente, delle proprie cose e di quelle altrui. Elaborare convinzioni personali critiche, libere da condizionamenti, ma rispettose del pensiero altrui attraverso un confronto positivo, aiuta a creare un ambiente di serenità, sincerità e amicizia, prendendo coscienza delle proprie emozioni e sentimenti controllando l'aggressività per superare i conflitti con serenità.

Mai come oggi risulta fondamentale prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri e altrui pensieri, sviluppando un atteggiamento empatico che permetta di vivere la società, sempre più interculturale, globale e internazionale in cui viviamo, come risorsa e ricchezza.

Così come imparare a vivere, all'interno dell'ambiente scolastico, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, diventa fondamentale per creare cittadini che vivano e concepiscano a correttezza e il rispetto reciproco come aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza umana.